

Prot. (vedi segnatura)

Perugia, data (vedi segnatura)

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PERSONALE ATA
ALBO**

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 – ANNUALITA' 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
 - RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e delle/degli alunne/i, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguitamento del successo formativo di tutti gli alunni;
 - CONSIDERATO che il PTOF può essere rivisto annualmente entro ottobre e, salvo indicazioni ministeriali, entro l'avvio delle iscrizioni on line;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Definite le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della

Repubblica 28.3.2013 n. 80, stabilire le azioni di miglioramento necessarie, le quali dovranno costituire parte integrante del Piano;

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a) favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
 - b) partecipare alle iniziative proposte nel/dal territorio;
 - c) coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
 - d) potenziare il benessere a scuola in un'ottica collaborativa e di inclusione
 - e) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti della scuola):

- f) garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
- g) garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio BES...);
- h) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli stakeholders, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- i) potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli alunni;
- j) individuare linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, orientate sia al miglioramento degli apprendimenti che allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza;
- k) potenziare azioni didattiche e di aggiornamento per lo sviluppo del curricolo verticale;
- l) realizzare la continuità educativo - didattica tra classi ponte attraverso la promozione di progettualità comuni;
- m) incardinare il curricolo relativo all'insegnamento di educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 del 22.06.2020, nel percorso di studio attraverso progettualità in verticale e unità di apprendimento dedicate;
- n) prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

Sono individuati i seguenti obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, nonché ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning e alla partecipazione ai progetti ERASMUS;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, centrata sulla competenza della comprensione dei testi, e attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del sostegno, dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento di metodologie e attività di laboratorio, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo;
- l) azioni a favore dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) potenziamento del tempo scolastico e rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) implementazione del sistema di orientamento attraverso le azioni declinate all'interno del curricolo;
- s) sostegno alla formazione e all'auto aggiornamento del personale docente e non docente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti:

- coordinatore di plesso
- coordinatore di classe
- dipartimenti e commissioni di lavoro

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che occorrerà utilizzare nella didattica quotidiana strumentazioni informatiche acquisite con fondi europei e donazioni; saranno utilizzate e potenziate le dotazioni informatiche presenti nei laboratori.

commi 10 e 12 (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- in collaborazione con le Associazioni del territorio e altri esperti (RSPP) saranno realizzate iniziative per la formazione e l'aggiornamento delle figure sensibili e addette al primo soccorso di docenti e ATA.
- Le attività formative rivolte al personale docente riguarderanno il miglioramento e l'innovazione della didattica, la valutazione, la privacy, la sicurezza e altre esigenze che emergeranno dai dipartimenti.
- Per quanto riguarda il personale amministrativo si punterà sulla formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici, sulla dematerializzazione, sulla normativa di legge e amministrativa, riguardante i numerosi aspetti di competenza (privacy, trasparenza, iscrizioni alunni e rapporti con le famiglie, carriera del personale, previdenza e fiscalità).
- Per gli assistenti tecnici la formazione riguarderà gli aspetti tecnici relativi al profilo.
- Per i collaboratori scolastici la formazione riguarderà sicurezza e norme igieniche.

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

In questo ambito saranno previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e ditutte le discriminazioni;

commi 28-29 e 31-32 (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):

Verranno implementate azioni volte al superamento delle difficoltà degli alunni e al miglioramento della qualità degli apprendimenti.

In attuazione delle linee guida per l'orientamento, introdotte con il Decreto Ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022, che riconoscono il valore educativo dell'orientamento, sarà organizzata una didattica finalizzata alla conoscenza del sé, all'autodeterminazione e alla maturazione dello spirito critico delle alunne e degli alunni, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti delle studentesse e degli studenti;

A tale scopo, inoltre, la scuola promuoverà la partecipazione a gare e concorsi nelle diverse discipline.

commi 56-61 (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Saranno previste azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi;

- a) sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- b) implementazione dello studio delle discipline Stem, promuovendo, in particolar modo per le bambine e le alunne dell'istituto;
- c) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione didattica;
- d) prosecuzione e incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC;
- e) formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

Le attività formative riguarderanno:

- a) sicurezza;
- b) ICF e inclusione
- c) valutazione
- d) metodologie didattiche innovative
- e) privacy

La misura oraria della formazione è definita nell'arco delle 20/25 ore annuali e fa riferimento a quanto disposto come indicazione dal Collegio Docenti annualmente.

4) Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi e ausiliari funzionali all'efficiente svolgimento delle attività formative.

Per un buon funzionamento dell'Istituto è necessaria la collaborazione del personale ATA sia per la corretta gestione delle pratiche amministrative, sia per la vigilanza degli alunni, sia per la cura di ambienti e arredi. Si provvederà ad attivare procedure e azioni rivolte al miglioramento dell'azione amministrativa, nell'ottica dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della materializzazione.

5) Criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche.

Il piano comprenderà:

- a) il patto di corresponsabilità
- b) la programmazione didattica. L'attività didattica dovrà prevedere, insieme agli obiettivi di apprendimento:
 - il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei Paesi europei;
 - il potenziamento delle competenze nell'area logica - matematica;
 - attività volte alla fruizione, alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali;
 - l'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
 - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - l'attività di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
 - l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per favorire l'inclusione degli alunni stranieri;

c) la valutazione; criteri e strumenti di valutazione;

d) l'ampliamento dell'offerta formativa;

e) il Piano annuale Inclusione;

f) Le iniziative a supporto degli studenti: accoglienza, recupero, orientamento, inserimento alunni stranieri, alunni BES;

g) le risorse umane, strutturali e finanziarie dell'Istituzione scolastica;

h) le attività svolte e l'attività progettuale.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve essere utilizzato anche al fine di coprire le supplenze brevi pertanto l'impostazione dei progetti dovrà essere flessibile.

7) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF contemplerà un curricolo verticale per l'insegnamento dell'Educazione civica fondato sui nuclei concettuali dello stesso insegnamento: COSTITUZIONE ITALIANA, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE.

- 1) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dove si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di quantitativi/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 2) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro appositamente costituito per essere portato all’esame del Collegio Docenti entro il mese di ottobre.
- 3) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF. Il Collegio è chiamato ad approvare il PdM e le Azioni di miglioramento predisposte dal NIV che faranno parte del Piano e contestualmente pubblicate su Scuola in Chiaro.
- 4) La rendicontazione sociale al termine del triennio 2019-22 dovrà fornire adeguatamente una risposta alla comunità rispetto alle azioni didattiche-amministrative-economiche intraprese e ai risultati conseguiti. Il Collegio è chiamato ad approvare la RS predisposta dal NIV che farà parte del Piano e contestualmente pubblicate su Scuola in Chiaro.

Queste direttive sono fornite anche al DSGA ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell’ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Morena Passeri

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell’Amministrazione Digitale e normativa connessa*